

Primo Piano - *Bologna: post sui social con riferimenti alla Jihad, perquisito un 20enne, sequestrati dispositivi elettronici*

Bologna - 23 nov 2026 (Prima Notizia 24) **L'indagine è scattata dopo il monitoraggio della rete che ha portato all'individuazione di alcuni profili riconducibili al ragazzo. L'Autorità giudiziaria procede per istigazione a delinquere e apologia di reato aggravate dall'uso di strumenti telematici.**

La Polizia di Stato di Bologna ha eseguito nei giorni scorsi un decreto di perquisizione locale, personale e informatica nei confronti di un giovane di vent'anni nell'ambito di un'inchiesta dedicata al contrasto della diffusione online di materiale riconducibile alla propaganda fondamentalista di matrice jihadista. L'attività investigativa è stata condotta in sinergia dagli operatori della Sezione Antiterrorismo della Digos della Questura bolognese e dal Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica dell'Emilia-Romagna. L'indagine ha preso avvio da una mirata attività di monitoraggio e analisi del web, durante la quale gli investigatori hanno individuato diversi profili sui social network riconducibili al ventenne, utilizzati per pubblicare e condividere ripetutamente contenuti caratterizzati da riferimenti ideologici, simbolici e sonori legati all'estremismo jihadista. Gli elementi acquisiti durante il tracciamento digitale sono confluiti in una segnalazione congiunta trasmessa all'Autorità giudiziaria, che ha aperto un procedimento penale ipotizzando i reati di istigazione a delinquere e apologia di reato, entrambi aggravati dal ricorso a strumenti informatici o telematici. Nel corso dell'intervento operativo, mentre l'ispezione domiciliare non ha restituito elementi rilevanti ai fini dell'inchiesta, gli accertamenti condotti direttamente sui supporti digitali hanno permesso di riscontrare l'effettiva gestione degli account già finiti sotto la lente degli inquirenti. I dispositivi telefonici in uso al giovane sono stati, quindi, sottoposti a sequestro per consentire l'esecuzione delle copie forensi e degli approfondimenti tecnici e informatici disposti dalla magistratura, volti a chiarire la natura del materiale diffuso e la rete di contatti attraverso cui i contenuti venivano veicolati.

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Novembre 2026